

L'olio alla battaglia d'Europa

Pacetti (Cno): tutela del made in Italy a rischio



ROMA Olio d'oliva extra vergine? Forse, ma non proprio nostrano. Nonostante le promesse in etichetta, di olio italiano nella bottiglia si rischia infatti di trovarne solo qualche misera traccia. Il resto è prodotto di importazione: spagnolo, tunisino o marocchino. «È una pratica diffusa da parte di molte grandi industrie di trasformazione - denuncia Massimo Pacetti, presidente del Cno, il consorzio nazionale olivicoltori - Così si confondono i consumatori e si penalizza la produzione italiana». Ora, però, non dovrebbe essere più possibile. Il Parlamento ha approvato una legge che impone di

indicare sulle etichette la provenienza del contenuto. «È un passo avanti importante, ma non basta», spiega ancora Pacetti - «È necessario approvare il regolamento attuativo». Ma pur vantando una grande qualità, l'olivicoltura italiana è fragile: troppo frammentata, con un sistema di frantoi inefficienti. Il rischio è di fare un ottimo prodotto, ma di non riuscire ad imporlo sul mercato per difetti di commercializzazione o per costi di produzione eccessivi. «Al nuovo ministro De Caccia chiediamo un piano di rilancio. L'occupazione al Sud si difende anche così», dice Pacetti.



Magneti Marelli, i ricavi netti arrivano a +3% in nove mesi

Crescono del 3% i ricavi netti consolidati della Magneti Marelli che da gennaio a settembre hanno raggiunto i 5.669 miliardi, a fronte di un terzo trimestre caratterizzato da un andamento negativo della produzione veicolistica nel Sudamerica. L'andamento dei primi nove mesi dell'anno è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione riunitosi oggi sotto la presidenza di Carlo Camerana. Il risultato operativo è positivo per 129,5 miliardi (pari al 2,3% del fatturato).

Cnel: piccole imprese per metà familiari

ROMA Gli affari in Italia si fanno ancora in famiglia, almeno per oltre la metà delle piccole e medie imprese. Uno studio del Cnel, infatti, mostra come su 4 milioni e 721 mila aziende attive nel nostro paese, 2 milioni e 580 mila (circa il 55%) sono prevalentemente a conduzione familiare. Sono quelle che in passato hanno fatto la fortuna del cosiddetto «modello emiliano», e in tempi più recenti hanno prodotto miracoli economici come quelli del ricco nord o del laborioso bacino marchigiano. Il dossier del Cnel - che elabora dati di Istat, Bankitalia, Inps, Unioncamere - fotografa una realtà che, nonostante l'enorme diffusione sul territorio, rimane in gran parte sconosciuta. È nel settore agricolo che le imprese familiari fanno la parte del leone (75,4% delle aziende attive), ma forte è la loro presenza in altri comparti: in particolare quelli dei servizi (66,4%), del legno (65,9%), dell'abbigliamento tessile e delle confezioni (56,8%).

Mercati imprese

Comit-Bancaroma, Lucchini frena

Ma lunedì ci sarà l'incontro al vertice con Geronzi

MICHELE URBANO
MILANO Freno e acceleratore. A che punto è la trattativa fra Comit e Banca di Roma per il matrimonio dell'anno? Domanda sbagliata per il presidente della Comit (nonché di Compart) Luigi Lucchini che pure sulla poltrona è stato messo da Enrico Cuccia, presidente onorario di Mediobanca proprio per raggiungere quell'obiettivo visto che Luigi Fausti, l'ex, aveva la colpa di non credere per niente all'integrazione tra le due banche.
Insomma, lunedì il colpo di acceleratore con un nuovo incontro con il presidente di Banca Roma, Cesare Geronzi (il terzo in tre settimane) e ieri, in occasione della riunione del Comitato esecutivo delle Generali, il colpo di freno. Della serie: «La trattativa inizierà quando il consiglio di amministrazione della Comit darà il via. Per il momento non c'è ancora». Chiaro? Chiarissimo. Bisognerà aspettare domani le decisioni del Comitato esecutivo della banca «Commerciale». Ma forse già qualche segnale uscirà oggi. Ma non da piazza della Scala bensì da via Filodrammatici dove si svolgerà l'assemblea dei soci Mediobanca per l'approvazione del bilancio. Tre appuntamenti che vede riuniti i principali protagonisti dell'operazione. Ieri le Generali (5% del capitale Comit con richiesta già avanzata a Bankitalia di elevare

la quota al 10%), oggi Mediobanca (dove Comit e Banca di Roma hanno l'8% ciascuna) e domani, appunto, la Comit. Un intreccio di quote e di persone.
Lo stesso Lucchini, come presidente Comit è consigliere e membro dell'esecutivo delle Generali. E in questa doppia veste tira il freno. «La trattativa non è ancora cominciata e quindi, di conseguenza, non si parla di contami azionari». E tanto meno c'è «una lettera d'intenti» per una trattativa in esclusiva fra le due banche. Parola di Lucchini che per la cronaca è iniziato, al gran completo alle 17 per chiudersi un'ora e mezza dopo.
Si parlerà di Comit? Il presidente Antoine Bernheim, risponde laconico: «Non lo so». La consegna è del silenzio. E non cambia all'uscita. Decisioni? «Solo ordinaria amministrazione», replica Lucchini. Il San Paolo di Torino si è fatto vivo? «Non sono stato contattato da nessuno. Non saprei nemmeno cosa dire in questo momento», ribatte. E poi ripete: «Deciderà il consiglio di amministrazione chi scegliere. Stiamo studiando le situazioni insieme ai due consiglieri delegati (Abelli e Savio) e per poi presentare le proposte al consiglio della Comit». È la cessione della controllata Fondiaria alle Generali che porterebbe la Comit nell'azionariato della Banca di Roma. Risposta: «Quante fantasie...».



Pistorio: «Non andrò a Telecom»

IL CASO
ROMA Pasquale Pistorio, top manager della STMicroelectronics si chiama fuori dalla corsa alla carica di amministratore delegato della Telecom Italia.
Dopo l'addio di Rognolo alla grande azienda telefonica che sembra non avere pace dopo il tormentato avvio del processo di privatizzazione, il nome del manager della St è stato fatto spesso in questi giorni dalla stampa per quella nomina. Ieri però, con una nota, Pistorio l'ha cancellato dalla lista.
Le sue parole non sono suscettibili di essere equivocate. «In questi giorni - si legge in una nota del gruppo - voci di fonti giornalistiche hanno suggerito una

potenziale candidatura di Pasquale Pistorio», presidente e amministratore delegato della St.
«A tale riguardo l'ing. Pistorio - precisa la nota - tiene a confermare il suo totale attaccamento al gruppo italo-francese che ha contribuito a portare ai massimi livelli internazionali e per il quale è convinto esista ancora un potenziale enorme di sfide personali e di crescita da realizzare».
Pistorio, dopo una lunga permanenza negli Stati Uniti ha trasformato lo stabilimento di Catania della attuale St in uno dei centri di microelettronica più avanzati del mondo.

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
Rit.	Rit.	Rit.	Anno	Anno	Ult. div.
A IALMARCHI	496	0,42	395	640,70	10/27/98
ACO NICOLAY	3260	0,77	2590	6660	18/05/98
ACQUE POTAB	5875	-2	4888	11551	18/05/98
AEDS	12609	0	9609	17074	18/05/98
AEDS RNC	9900	0	5241	10669	18/05/98
AEM	2164	-1,09	2046	2814	n.d.
AEROP ROMA	9657	-0,71	8115	18381	18/05/98
ALITALIA	4940	2,87	2090	6678	18/05/98
ALITALIA RNC	20659	2,36	16244	54286,45	20/07/98
ALLENZANA	12216	1,48	10015	21728	18/05/98
ALLIANCE SVR	15386	3,41	13592	27971	22/08/98
AMANGA	1321	1,77	1187	1944	18/05/98
ANSALDO TRAS	2400	1,56	1893	4950	18/05/98
ARQUATI	2240	0	0	0	n.d.
ASITALLA	9791	3,06	7727	17190	20/07/98
AUSILABE	6350	-0,07	4530	8044	04/05/98
AUTO TO M	8030	1,39	6253,5	10210	08/05/98
AUTOBIL	11729	4,18	9653	14814	18/05/98
AUTOSTR P	0	0	0	0	n.d.
AUTOSTRABE	720	-1,77	587	1067	18/05/98
B AGR MANTO	26583	-0,64	18159	28370	18/05/98
B AGR MANTO RNC	5300	2,78	3498	8024	04/05/98
B FIDEBIRM	9255	5,78	6128	13807	18/05/98
B INTERMOR W	1168	6,42	850	2029	n.d.
B LEONARDO	8726	-2,46	7587	13867	20/08/98
B MAPOLI	1878	0,80	1552	3609	n.d.
B MAPOLI RNC	1891	0,85	1529	3296	18/05/98
B ROMA	2002	2,37	1811	4026	17/05/98
B SARDIS RNC	22511	0,39	15786	41565	18/05/98
B TOSCANA	7817	0,35	6884	10526	04/05/98
BANCA INTESA RNC	1994	8,53	789,80	1873	n.d.
BANCA INTESA W	1731	13,18	1085	2814	n.d.
BASSETTI	12200	0	10900	20000	18/05/98
BASTOCHI	104	1,56	84,80	226,40	n.d.
BAYER	65200	3,89	54911	18546	04/05/98
BAVARIENSCH	9712	-0,53	8095	18300	n.d.
BCA CANGINE	4332	-0,46	3616	6580	05/07/98
BCR INTERMOR	6300	0,41	5559,75	7238	18/05/98
BCO CHAVARI	4845	5,61	3850	8225	20/08/98
BECHTEL	1770	1,20	1595	2874	18/05/98
BENETTON	2818	1,07	2284	4204,40	22/08/98
BRDA	36,50	0	23,90	99,80	17/06/97
BNA	240	0,86	197	480	18/05/98
BNA PRIV	1482	2,48	889,50	2786	18/05/98
BNA RNC	1400	5,90	1033	2871	18/05/98
BORG P	4377	-0,46	3616	6580	05/07/98
BNA RNC	4245	1,99	2600,10	6471	18/05/98
BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
BOE HINGBER	1770	1,20	1595	2874	18/05/98
BREMO	1660	5,90	1320	2994	18/05/98
BROSCHE	420	2,31	189,60	732,80	20/08/97
BUFFETTI	5000	1,72	4200	7360	18/05/98
BURGO	9084	3,03	7400	12726	22/08/98
BURGO RNC	10008	0,80	7400	18345	22/08/98
BURGO P	1890	0	1116	3780	22/08/98
BURGO RNC	12200	7,91	9646	16462	22/08/98
CABE	18987	4,53	15638	24874	18/05/98
CAFFARO	1770	1,20	1595	2874	18/05/98
CAFFARO RNC	1900	0	1808	3620	18/05/98
CALCIENNO	2105	9,01	1362	3898	16/07/98
CALCIENNO RNC	1100	20,51	622,78	2923	n.d.
CALP	5670	6,43	4848	9658	06/07/98

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
Rit.	Rit.	Rit.	Anno	Anno	Ult. div.
CALTAGIR RNC	1650	0	1350	2777	20/07/98
CALTEGIRONE	1805	3,08	1279	2298	20/07/98
CAMEN	2925	0	2813	5706,43	20/08/98
CARBARO	8909	-0,10	6525	14543	22/08/98
CASTELGARDEN	4955	-0,06	3780	8206	n.d.
CEM AUGUSTA	2900	3,57	2651	5438	18/05/98
CEM BARR RNC	6000	0	3990	12556	18/05/98
CEM BARILETTA	6400	5,28	5100	14412	18/05/98
CEMBRE	5308	0,24	4896	8922	22/08/98
CEMENTER	1520	6,21	1042	2464	18/05/98
CENENTAR ZIN	249	0,35	172,40	342,40	20/08/98
CIGAR	128	1,95	814	2160	17/05/98
CIGAR RNC	1000	2,24	662,2	1951	18/05/98
CIGR	1406	1,58	1168	2738	17/07/97
CIR RNC	1380	1,54	848,10	2007	17/07/97
CIRIO	509,98	2,90	356,2	1084	06/09/97
CIRIO W	428	2,57	273,80	595,70	n.d.
CM	850	0	866	5980	04/05/98
COGIDE	773,90	2,87	600,86	1507,90	n.d.
COGIDE RNC	792,82	1,58	641,90	1391	16/07/97
COMAU	4400	0,45	3718	7925	08/06/98
COMIT	1000	0	285	4565	18/05/98
COMIT RNC	8600	2,75	6021	11522	18/05/98
COMPART	1203	1,51	841,69	1988	18/07/97
COMPART RNC	1069	1,03	653,67	1738	20/07/98
COMPART W	30,49	0,26	18,80	419	n.d.
COMPART W I	88,45	-0,28	38,16	745,80	n.d.
COMPART W II	31,11	0,20	20,83	658,20	n.d.
CR BORGAM	2800	-0,70	2051	4466	04/05/98
CR FOND	3201	4,95	2167	7481	n.d.
CR VALTELL	16180	1,69	13508	25712	04/05/98
CREDEN	3998	-0,47	3381	7932	18/05/98
CRESP	3153	-0,84	2850	6772	06/07/98
CSP	10758	1,13	8628	27392	08/06/98
DUCORIN	1500	0	1500	2972	20/08/98
DALMINI	432,11	3,14	347,27	915,90	18/05/97
DANIELI	1056	-0,72	922	2129,50	18/05/98
DANIELI RNC	6391	2,25	5077	12516,49	18/11/98
DANIELI W	2208	-0,22	1138	6031	n.d.
DARIELI W	1476	0,47	1078	1879	18/05/98
DE FERRE RNC	3000	0	2000	3000	18/05/98
DE FERRARI	6100	0	4950	8178	18/05/98
DE FERRARI RNC	1188	4,56	75,70	2036,00	1,4
EDISON	16222	1,05	10378	34294	22/08/98
EMAK	3991	3,31	3538	6781	n.d.
ENI	4800	1,97	4082	9122	20/08/98
ENI RNC	5217	3,38	3980	8743	18/05/98
ERICKSON	2804	-0,98	2013	5281,65	18/05/98
ERICKSON RAY	300000	-2,50	239404	601472	13/07/98
ESAPOTE	3847	0,15	3402	6322	22/08/98
ESPRESSO	13716	1,51	8792	17181	18/05/98
FALCK RNC	12968	0,68	9091	24543	06/07/98
FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
FIAT	8146	-5,60	4633	8668	14/04/98
FIAT RNC	8668	2,26	6006	1719	20/07/98
FIAT PRIV	2865	1,85	2268	5447	20/07/98
FIAT RNC	3991	4,39	2493	5492	20/07/98
FIAT RNC	300000	-2,50	239404	601472	13/07/98
FIN PART PRI	615	1,75	443,70	1072,44	21/07/97
FIN PART RNC	875	4,24	663,43	1263,73	21/07/97
FIN PART W	118	4,56	75,70	2036,00	1,4
FINARTE ASTE	1750	0	1522	2506	18/05/98
ENCASATA	3600	5	222,80	846,20	17/08/97
ENNECOR RNC	1589	0,94	842,62	2738	17/05/97
ENNECOR W	130,50	0,38	98,47	184,70	n.d.

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Data
Rit.	Rit.	Rit.	Anno	Anno	Ult. div.
ENNECOR RNC	1351	1,96	603,84	1817,31	17/05/97
ENNECOR W	121	0	121	121	16/07/93
ENREX RNC	0	0	0	0	n.d.
ENI ASS	7796	1,16	5911	13781	23/06/97
FOND ASS RNC	6913	4,15	4885	11452	23/06/97
FONDA RNC	2200	2,80	1618	5019	18/07/98
FONDA RNC	1620	2,15	1273	2937	20/04/98
GEFRAN	5000	2,91	4650	10306	n.d.
GEMINA	1102	-2,47	748,70	1711	20/04/98
GEMINA RNC	2476	1,16	2018	5422	18/05/98
GERARDI	1870	0	1830	4001	18/05/98
GERARDI RNC	1850	2,91	1450	10306	n.d.
GEMINA	1102	-2,47	748,70	1711	20/04/98
GEMINA RNC	2476	1,16	2018	5422	18/05/98
GENERALI	6738	2,04	4961	11307	n.d.
GENERALI RNC	2090	0	1392	2919	18/07/98
GILDEMEISTER	6150	8,61	5500	10992	22/06/98
GIM	1439	2,05	1254	2791	16/07/97
GIM RNC	2090	0	1392	2919	18/07/98
GIM W	206	0	206,50	894,20	n.d.
GIM W RNC	1551	0,06	1158	2700	n.d.
GRANDI VIAGG	1098	1,37	908,80	1924	22/06/98
GRANDI VIAGG RNC	865,94	1,36	679,28	1619	22/06/98
IPR RNC	3853	-4,62	3388	6885	18/05/98
IPR RNC	2338	4,12	1726	4956	20/07/98
IPR W	1718	2,18	1474	3060	06/07/98
IRIL RNC W	3837	1,41	3462,41	4144	n.d.
IRIL RNC	2751	3,46	2224	6266,60	06/07/98
IRIL RNC W	1890				